

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 13 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Peri Alfredo	Assessore
13) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** AVVIO DI UN PROCESSO PARTECIPATIVO VOLTO ALL'ELABORAZIONE DEL PRIT 2010-2020.

**Cod.documento** GPG/2010/2280

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/2280**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la Legge regionale n. 30/1998 e s.m. e i. "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" che:

- all'art. 5 "Piano Regionale Integrato dei Trasporti" (PRIT) prevede tra l'altro che:
  - la Regione programma le reti di infrastrutture e i servizi relativi alla mobilità delle persone e delle merci e il trasporto pubblico regionale e locale, con il concorso degli enti locali e tenendo conto della loro programmazione ed in particolare dei piani predisposti dalle Province, al fine di pervenire, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla massima integrazione delle scelte, operate nell'ambito delle rispettive autonomie;
  - individua il PRIT quale principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione, secondo le finalità e i principi definiti dalla medesima Legge;
  - stabilisce che la Regione, mediante il PRIT, disciplina i propri interventi, indirizza e coordina gli interventi degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema dei trasporti e della mobilità d'interesse regionale e locale, definisce per quanto di sua competenza il sistema delle comunicazioni ferroviarie, stradali, portuali, idroviarie, marittime, aeree, interportuali e autofilotraviarie, definisce le principali proposte rispetto alla politica nazionale e comunitaria e definisce prescrizioni, indirizzi e direttive per i piani territoriali di coordinamento provinciali;

- all'art. 5 bis relativamente alla procedura di approvazione del piano con particolare riferimento alla prima fase della procedura stessa, prevede che:
  - la Giunta regionale predispone un Documento Preliminare del piano e lo comunica all'Assemblea legislativa;
  - sulla comunicazione della Giunta l'Assemblea legislativa si esprime mediante un ordine del giorno;
  - successivamente il Presidente della Regione, per l'esame congiunto del documento preliminare, convoca una Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00 chiamando a parteciparvi le Province, i Comuni presenti nel CAL e le Regioni contermini nonché i soggetti gestori delle infrastrutture per la mobilità di rilevanza almeno regionale;

Dato atto:

- che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1877 del 23 novembre 2009 ha approvato il Documento preliminare relativo alla predisposizione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, denominato PRIT 2010-2020, unitamente agli elaborati tecnici "quadro conoscitivo" e "rapporto ambientale";
- che l'Assemblea legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 254/1, nella seduta del 20 luglio 2010;
- che con Decreto del Presidente della Regione n.186 del 3 settembre 2010 è stata indetta la Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento preliminare e dei relativi elaborati tecnici chiamando a parteciparvi, le Province, i Comuni presenti nel CAL, le Regioni contermini, nonché i soggetti gestori delle infrastrutture della mobilità;
- che nell'ambito dei lavori della stessa Conferenza sono state invitate le Associazioni economiche e sociali interessate alle materie trattate dal PRIT;
- che i lavori della Conferenza di Pianificazione sono stati avviati il 24 settembre 2010, e che nell'ambito della prima seduta è stata individuata, nel rispetto dell'art 14 della citata L.20/2000 la data di conclusione per il 20 dicembre 2010;

Evidenziato che le successive fasi del procedimento di approvazione del PRIT previste dall'art. 5 bis della L.R. 30/98 e s.m.i. sono così articolate:

- successivamente alla conclusione della Conferenza di pianificazione, l'Assemblea legislativa adotta il Piano, previo parere del CAL. Copia del Piano è trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- il Piano adottato è depositato presso le sedi dell'Assemblea legislativa e delle Province per 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR dell'avvenuta adozione;
- entro il termine dei 60 giorni di deposito possono essere formulate osservazioni e proposte da enti e organismi pubblici, associazioni ambientali, economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi presenti nei territori interessati;
- entro i successivi 90 giorni l'Assemblea legislativa decide sulle osservazioni e approva il Piano;

e pertanto tale procedura, volta alla definizione dei contenuti e all'approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, prevede più momenti di partecipazione di soggetti portatori di interessi territoriali diversificati, (Conferenza di Pianificazione e fase delle osservazioni sul Piano adottato) e ne stabilisce con precisione i tempi di realizzazione.

Dato atto inoltre:

- che con Legge regionale 9 febbraio 2010, n.3, successivamente all'approvazione del Documento Preliminare del Piano Regionale Integrato dei trasporti, sono state approvate le norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali;
- che con tale legge la Regione intende sviluppare la democrazia partecipativa e promuovere una maggiore ed effettiva inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei processi decisionali di competenza delle istituzioni elettive in applicazione del proprio Statuto;
- che la partecipazione è strettamente connessa alla semplificazione dei procedimenti pubblici ed alla completezza dell'attività istruttoria, al fine di conseguire un'elevata qualità amministrativa;

- che i processi partecipativi di cui alla LR 3/2010 sono ispirati al principio di non aggravamento dei procedimenti, non potendo gli strumenti di partecipazione e la loro applicazione incidere sui tempi prestabiliti dalla legge per la conclusione dei procedimenti amministrativi (art.2 comma 3 LR 3/2010);

Dato atto che:

- l'art.5 della L.R. 3/2010 individua tra i soggetti proponenti l'avvio di processi partecipativi, anche la Giunta regionale;
- l'art. 10 della stessa legge definisce **Processo partecipativo** "un percorso di discussione organizzata che viene avviato in riferimento ad un progetto futuro o ad una futura norma di competenza delle Assemblee elettive o delle Giunte, regionali o locali, in vista della sua elaborazione, mettendo in comunicazione attori e istituzioni al fine di ottenere la completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni sulla questione, nonché di giungere a una mediazione o negoziazione, ricercando un accordo delle parti coinvolte sulla questione oggetto degli atti in discussione", nonché **prodotto del processo partecipativo** "un documento di proposta partecipata" di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni";
- l'art.11 stabilisce che l'oggetto del processo partecipativo va definito in modo preciso e riportato nel progetto di partecipazione e che i processi partecipativi hanno inizio con il relativo atto di avvio e si concludono con l'approvazione dell'atto conclusivo che dà atto del processo seguito e dell'esito della relativa proposta partecipata;

Ritenuto:

- che in applicazione delle citate norme sia possibile, utile ed opportuno avviare un processo di partecipazione, relativamente ad alcuni dei principali contenuti del Documento preliminare del Piano Regionale Integrato dei

Trasporti 2010-2020, successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione di cui all'art.14 della L.R.20/2000 prevista per il 20 dicembre 2010, al fine di rendere possibile, in via sperimentale, l'inclusione di ulteriori soggetti non espressamente contemplati, nella fase di elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti;

- che a tal fine è necessario che la competente struttura della Giunta, Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, ponga in essere le azioni volte alla definizione di un progetto di partecipazione, da sottoporre all'approvazione di questa Giunta avente ad oggetto i temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna e le strategie e gli obiettivi definiti dal Documento Preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- che, in considerazione della natura e dei contenuti del citato Documento Preliminare detto processo partecipativo dovrà avere le seguenti finalità:
  - migliorare complessivamente la qualità dell'azione dell'Ente Regione, favorendo e qualificando il rapporto tra amministrazione e cittadini;
  - assicurare l'inclusione di nuovi soggetti nell'attività di elaborazione del PRIT;
  - raccogliere esperienze e punti di vista, recepire percezioni e indicazioni sui temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna
  - trarre orientamenti per definire meglio il nuovo PRIT, in termini di visione culturale e di priorità di intervento, volta anche alla individuazione delle esigenze di informazione e delle più idonee forme di comunicazione verso i cittadini in tema di trasporti.

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 1030 del 19 luglio 2010 concernente "Assunzione di dirigente ai sensi dell'art.18 e del combinato disposto degli artt.18 e 19 co.9, della LR n. 43/2001 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna." nonché la relativa determina n. 8184/2010 "Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";

Visto il proprio decreto n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di avviare, in via sperimentale e per le finalità ed obiettivi indicati all'art.2 comma 1 della L.R. 9 febbraio 2010 n.3, il processo partecipativo volto all'elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2010-2020 di cui all'art.5 L.R. 30/1998 e s.m.i.;
2. di incaricare la competente struttura della Giunta regionale Direzione generale Reti Infrastrutturali,

Logistica e Sistemi di Mobilità alla predisposizione del relativo progetto di partecipazione avente ad oggetto i temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna e le strategie e gli obiettivi definiti dal Documento Preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT);

3. di stabilire che, in considerazione della natura e dei contenuti del Documento Preliminare del PRIT, il processo partecipativo da avviare dovrà avere le seguenti finalità:

- migliorare complessivamente la qualità dell'azione della Regione, favorendo e qualificando il rapporto tra amministrazione e cittadini;
- assicurare l'inclusione di nuovi soggetti nell'attività di elaborazione del PRIT;
- raccogliere esperienze e punti di vista, recepire percezioni e indicazioni sui temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna;
- trarre orientamenti per definire meglio il nuovo PRIT, in termini di visione culturale e di priorità di intervento, volta anche alla individuazione delle esigenze di informazione e delle più idonee forme di comunicazione verso i cittadini in tema di trasporti;

4. di stabilire che il processo partecipativo abbia la durata massima di 6 mesi dalla data della presente deliberazione e che lo stesso processo non incida sui tempi stabiliti all'art.5 bis della L.R. 30/98 per l'approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Saverio Di Ciommo, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA', in sostituzione del Direttore generale "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità", Paolo Ferrecchi, come disposto da propria nota n. PG.2010.0041911 del 17/02/2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/2280

data 09/12/2010

IN FEDE

Francesco Saverio Di Ciommo

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'